

Le firme dei commercianti
**Centro, un no
alla chiusura**

URBANIA - I commercianti del centro storico di Urbania si sono riuniti nei giorni scorsi per ribadire la propria contrarietà alla chiusura totale del centro storico cittadino, imposta dall'amministrazione comunale. Affollata la sala cittadina dell'Oratorio che ha ospitato l'incontro, al quale hanno partecipato i rappresentanti sindacali di Confcommercio e Confesercenti e circa 60 operatori del centro storico.

"La chiusura del traffico nel centro storico di Urbania - spiegano Egidio Cecchini e Domenico Passeri rispettivamente segretario Confcommercio e segretario Confesercenti della zona di Urbino - entrata in vigore i primi di agosto contro la volontà dei commercianti, doveva essere un provvedimento provvisorio sperimentale della durata di soli 2 mesi (periodo agosto-settembre). A tutt'oggi, invece, il divieto di accesso è ancora in vigore, con evidenti benefici per le casse comunali, che riscuotono multe di 70 euro l'una, inflitte agli ignari o disattenti automobilisti che si avventurano in centro".

"Il provvedimento - continuano Cecchini e Passeri - ha scontentato tutti: da una parte i cittadini abituati a frequentare i negozi del centro e ora costretti a deviare i propri acquisti verso esercizi periferici, supermercati soprattutto e, ovviamente, gli operatori che hanno registrato una pesante diminuzione dei propri incassi".

Il no di operatori e associazioni alla chiusura veicolare del centro storico sarà ben presto messo per iscritto: "Insieme con i commercianti - concludono i responsabili sindacali - stiamo predisponendo una raccolta di firme tra tutti i cittadini di Urbania: l'iniziativa partirà giovedì 18 ottobre e i risultati saranno poi consegnati al sindaco Luca Bellocchi". Pronte a far valere le ragioni dei commercianti, le associazioni di categoria restano comunque disponibili al dialogo, per trovare soluzioni condivise che tengano conto anche delle esigenze delle attività economiche operanti nel centro storico.

m.c.

